

*Il Focus*



## Italia lavoro flessibile, confronto con l'Europa

n. 36 del 13 giugno 2016

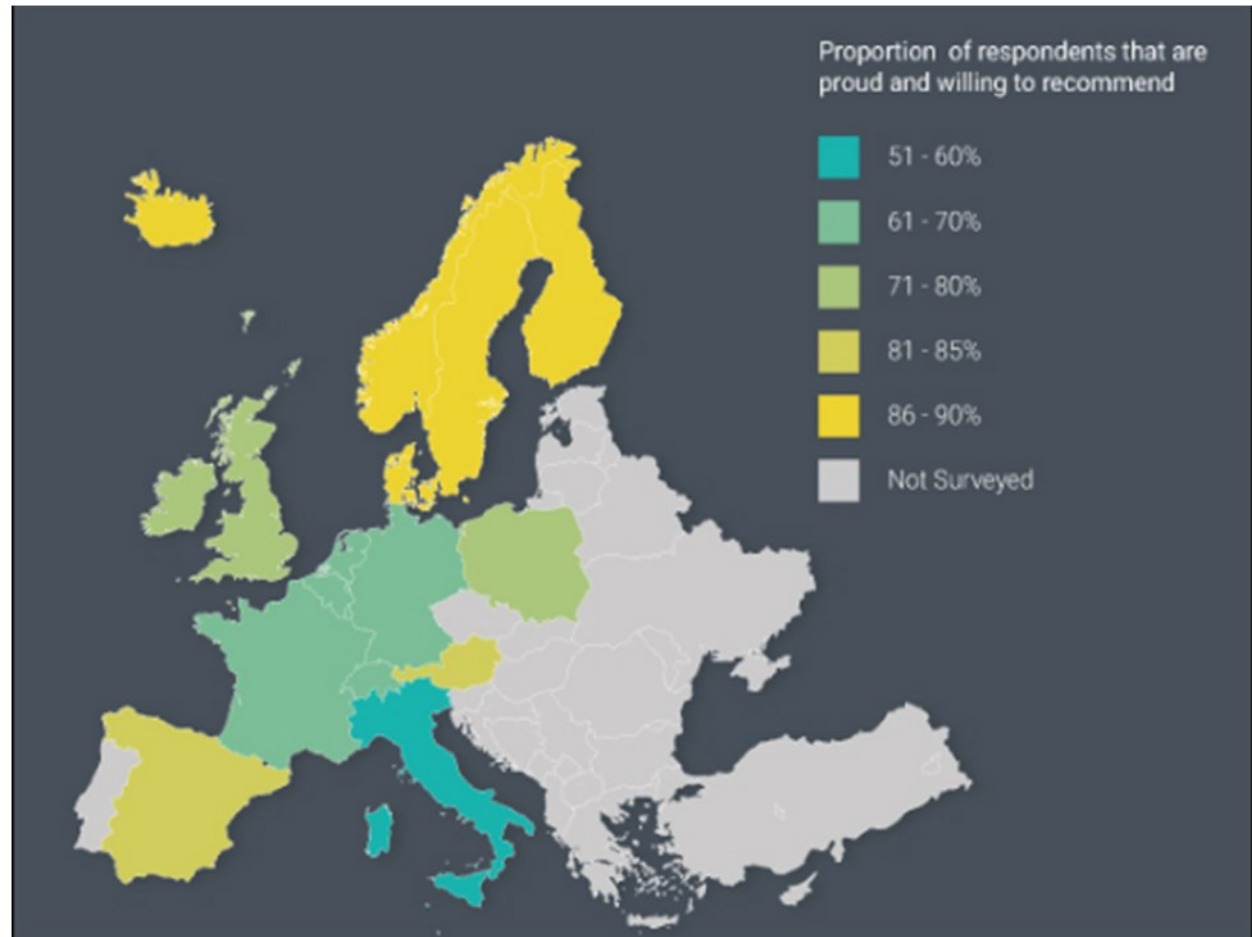
*a cura di Studio Associato Bortolazzi & Borghesani partner BHR Group*

**BHR Group**  
Via Antonio Canova, 7  
37050 – Oppeano (VR)

Telefono +39 045/8538155  
Fax +39 045/7130963  
eMail [info@bhrgroup.net](mailto:info@bhrgroup.net)

## Imprese italiane indietro sul lavoro flessibile nel confronto europeo, tra i punti deboli: servizi digitali, mobilità interna, orari flessibili.

Le imprese italiane puntano poco su percorsi di digitalizzazione che impattino sulla flessibilità del lavoro, in termini di orari, spazi e collaborazione, fidelizzando solo in parte i dipendenti, che solo nel 59% dei casi si definiscono orgogliosi del proprio posto e disponibili a raccomandarlo. Una percentuale ben sotto la media europea (71%), che ci colloca in decima posizione su 16 paesi considerati. Sono i risultati dell'indagine "Future People: Le postazioni di lavoro nell'era della trasformazione digitale", realizzata da Cornerstone OnDemand e IDC (in Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Finlandia, Svezia, Islanda, Norvegia, Danimarca, Polonia, Austria, Svizzera). In Italia funge da ostacolo un mercato rigido, tradizionale e altamente regolamentato, in cui le aziende attribuiscono una valutazione bassa al lavoro flessibile, fattore invece fondamentale per il benessere dei dipendenti.



## FLESSIBILITA' IN ITALIA

- **attività ricreative** sul posto di lavoro: 67%
- **sistemi IT** accessibili attraverso nuovi dispositivi: 69%
- **postazioni di lavoro** flessibili: 58%
- **open space**: 66%
- **mobilità interna**: 86%

**orari flessibili**: 76%

Scarso risulta anche il peso della collaborazione nelle policy: dipendenti incentivati a condividere la conoscenza 51%; incoraggiati ad assumersi nuove responsabilità, 53%; a cui sono affidate importanti decisioni in autonomia, 43%; coinvolti nei processi decisionali 51%.

Conclusioni: le organizzazioni italiane devono crescere sul fronte smart working, favorendo il benessere del dipendente attraverso mobilità interna e orari flessibili, investire nel miglioramento della collaborazione, modernizzare il ruolo delle risorse umane.

